

DIREZIONE REGIONALE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

AREA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Progetto	Modifiche e ampliamenti trattamenti interno stabilimento contestualmente al riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale
Proponente	TRATTAMENTI GALVANICI INDUSTRIALI srl
Ubicazione	Provincia di Roma Comune di Roma Località Via della Tenuta del Casalotto, 94

Registro elenco progetti n. 43/2019

Pronuncia di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art.19 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO Arch. Fernando Olivieri _____ _____	IL DIRETTORE Ing. Flaminia Tosini _____ Data: 14/11/2019
---	---

La Società TRATTAMENTI GALVANICI INDUSTRIALI srl in data 22/05/2019 ha presentato istanza di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

La Società proponente nella medesima data del 22/05/2019 ha trasmesso presso questa Autorità competente copia degli elaborati di progetto e dello studio contenente le informazioni relative agli aspetti ambientali di cui all'Allegato IV-bis del suindicato decreto legislativo.

Come dichiarato dal proponente l'opera rientra nella categoria progettuale di cui al punto 3, lettera f), dell'Allegato IV alla parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Per quanto concerne la partecipazione al procedimento nel termine di 45 giorni non sono pervenute osservazioni del pubblico;

Esaminati gli elaborati trasmessi elencati a seguire:

- Studio Preliminare Ambientale;
- Documentazione AIA
 - A - Informazioni generali
 - A 10 Certificato Camera di Commercio
 - A 11 Copia degli atti di proprietà o dei contratti di affitto o altri All. I documenti comprovanti la titolarità dell'Azienda nel sito
 - A 12 Certificato dei Sistemi di Gestione Ambientale
 - A 13 Estratto topografico in scala 1 :25000 o 1:10000 (IGM o CTR)
 - A 14 Mappa catastale in scala 1 :2000 o 1 :4000
 - A 15 Stralcio del PRG in scala 1:2000 o 1:4000
 - A 16 Zonizzazione acustica comunale
 - A 17 Autorizzazioni (Parere idraulico)
 - A 18 Concessioni per derivazione acqua
 - A 19 Autorizzazione allo scarico delle acque
 - A 20 Autorizzazione allo scarico delle emissioni in atmosfera
 - A 21 Autorizzazioni inerenti la gestione dei rifiuti
 - A 22 Certificato Prevenzione Incendi
 - A 23 Parere di compatibilità ambientale
 - A 24 Relazione sui vincoli urbanistici, ambientali e territoriali
 - A 25 Schemi a blocchi
 - A 26 Autorizzazione tecnico sanitaria
 - A 27 Caratterizzazione del suolo e delle acque sotterranee
 - Relazione paesaggistica e permesso edilizio fabbricato
 - A 28 Relazione paesaggistica e permesso edilizio fabbricato accessorio "Copri/scopri"
 - A29 Relazione di riferimento DM 272/2013
 - B - Dati e notizie sull'impianto attuale
 - B 18 Relazione tecnica dei processi produttivi
 - B 19 Planimetria dell'approvvigionamento e distribuzione idrica.
 - B 20 Planimetria dello stabilimento con individuazione dei punti di emissione e trattamento degli scarichi in atmosfera
 - B 21 Planimetria delle reti fognarie, dei sistemi di trattamento, dei punti di emissione degli scarichi liquidi



- B 22 Planimetria dello stabilimento con individuazione delle aree per lo stoccaggio di materie e rifiuti
- B 23 Planimetria dello stabilimento con individuazione dei punti di origine e delle zone di influenza delle sorgenti sonore
- B 24 Identificazione e quantificazione dell'impatto acustico
- C - Dati e notizie sull'impianto da autorizzare
 - C6 Nuova relazione tecnica dei processi produttivi dell'impianto da autorizzare
 - C7 Nuovi schemi a blocchi
 - C8 Planimetria modificata dell'approvvigionamento e distribuzione idrica
 - C9 Planimetria modificata dello stabilimento con individuazione dei punti di emissione e trattamento degli scarichi in atmosfera
 - C10 Planimetria modificata delle reti fognarie, dei sistemi di trattamento, dei punti di emissione degli scarichi liquidi e della rete piezometrica
 - C11 Planimetria modificata dello stabilimento con individuazione delle aree per lo stoccaggio di materie e rifiuti
 - C12 Planimetria modificata dello stabilimento con individuazione dei punti di origine e delle zone di influenza delle sorgenti sonore
 - C13 Nuove materie prime
 - C14 Nuovo quadro riassuntivo alle emissioni in atmosfera
 - C15 Schema di flusso acqua di pozzo
- D - Individuazione della proposta impiantistica ed effetti ambientali
 - D5 Relazione tecnica su dati e modelli meteorologici
 - D6 Identificazione e quantificazione degli effetti delle emissioni in aria e confronto con SQA per la proposta impiantistica per la quale si richiede l'autorizzazione
 - D7 Identificazione e quantificazione degli effetti delle emissioni in acqua e confronto con SQA per la proposta impiantistica per la quale si richiede l'autorizzazione
 - D8 Identificazione e quantificazione del rumore e confronto con valore minimo accettabile per la proposta impiantistica per la quale si richiede l'autorizzazione
 - D9 Riduzione, recupero ed eliminazione dei rifiuti e verifica di accettabilità
 - D10 Analisi energetica per la proposta impiantistica per la quale si richiede l'autorizzazione
 - D11 Analisi di rischio per la proposta impiantistica per la quale si richiede l'autorizzazione
 - D12 Ulteriori identificazioni degli effetti per la proposta impiantistica per la quale si richiede l'autorizzazione
 - D13 Relazione tecnica su analisi opzioni alternative in termini di emissioni e consumi
 - D14 Relazione tecnica su analisi opzioni alternative in termini di effetti ambientali
 - D15 Confronto tra tecniche utilizzate nell'impianto e MTD
- E - Modalità di gestione degli aspetti ambientali e piano di monitoraggio
 - E3 Descrizione delle modalità di gestione ambientale
 - E4 Piano di monitoraggio e controllo
- Sintesi non tecnica

Con prot.n. 485657 del 25/06/2019 è stata inviata comunicazione a norma dell'art. 19, commi 3 e 4 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

E' pervenuta nota prot.n. 64569 del 19/08/2019 del Dipartimento Tutela Ambientale – Direzione Promozione Tutela Ambientale e Benessere degli Animali – Aziende Agricole di Roma Capitale alla quale sono state allegate nota prot.n. QG311195 del 09/08/2019 del Dipartimento Mobilità e Trasporti - Direzione Programmazione e Attuazione dei piani di mobilità e nota prot.n. 63869 del 13/08/2019 del Dipartimento Tutela Ambientale – Direzione Rifiuti Risanamenti e Inquinamenti;

Sulla scorta della documentazione trasmessa, si evidenziano i seguenti elementi che assumono rilevanza ai fini delle conseguenti determinazioni. Si specifica che quanto successivamente riportato in corsivo è estrapolato dalle dichiarazioni agli atti trasmessi dalla richiedente.

Descrizione del progetto

L'istanza in esame riguarda un esistente impianto che svolge attività di trattamento superficiale dei metalli, per conto terzi, utilizzando sistemi elettrolitici.

Il progetto presentato dalla Società proponente riguarda alcune modifiche che consistono nell'installazione di una nuova linea (Linea 3) di trattamento galvanico, avente una volumetria maggiore rispetto a quella attualmente funzionante (obsoleta) e nell'integrazione delle linee 1 e 2 con nuovi trattamenti galvanici.

A seguito delle modifiche proposte verranno inoltre installati due nuovi camini sulla linea di trattamento 1.

L'impianto attuale, secondo le dichiarazioni del proponente, risulta dotato di Autorizzazione Integrata Ambientale con scadenza 30/06/2020.

Localizzazione

L'impianto è localizzato nel quartiere di Morena del Comune di Roma, a sudest della Capitale, più precisamente in Via della Tenuta del Casalotto, 94 D, e ricade in "Zona prevalentemente residenziale" così come da cartografia di PRG inserita nel SIA.

Nella Sintesi non tecnica si evidenzia *L'immobile, registrato presso il catasto con foglio catastale n.1010, particella 50 sub. 1-2-501-502, ha una superficie totale di 6000 mq, di cui 3500 mq coperta e 2500 mq scoperta.* Tali dati corrispondono anche alla Scheda A.8 dell'A.I.A.

Nello studio preliminare ambientale, invece, viene evidenziata una superficie totale di 4700 m², di cui 2720 m² coperta e 1980 m² scoperta.

Lo stabilimento risulta composto da n. 2 capannoni: un capannone principale in muratura, in cui sono presenti tutti i trattamenti effettuati, ed un capannone tipo "copri e scopri" utilizzato per stoccaggi vari e officina. Adiacente al capannone principale, in un'area esterna coperta, si trovano l'impianto di depurazione chimico-fisico per le acque reflue, la centrale termica, i depositi temporanei dei rifiuti, e i compressori.

Nei pressi dello stabilimento sono presenti aree residenziali e attività artigianali e commerciali.

L'impianto attualmente è costituito da 5 linee di lavorazione attive:

1. Linea I bis – Nichelatura chimica e varie (manuale) In questa linea vengono svolta la nichelatura chimica, la satinatura chimica dell'alluminio, decapaggi con acidi diversi, passivazione acciaio e cementazione alluminio. La linea è dotata di sistema di aspirazione che convoglia le emissioni al camino E7. Le sostanze inquinanti che possono generarsi dalla lavorazione nella linea I bis sono acidi inorganici, metalli;
2. Linea I – Nichelatura elettrolitica-stagnatura-zincatura (manuale) vengono effettuati trattamenti di argentatura, zincatura, ramatura, nichelatura elettrolitica, stagnatura acida. La linea è dotata di sistema di aspirazione che convoglia le emissioni al camino E24. Le sostanze inquinanti che possono generarsi dalla lavorazione nella linea 2 sono sostanze alcaline, acidi inorganici, metalli, ammoniaca e sostanze organiche volatili;
3. Linea 2 – Argentatura-zincatura-ramatura-Nichelatura elettrolitica-stagnatura (semiautomatica a rotobarile) qui si effettuano trattamenti di argentatura, zincatura, ramatura, nichelatura elettrolitica, stagnatura acida. La linea è dotata di sistema di aspirazione che convoglia le emissioni al camino E1. Le sostanze inquinanti che possono generarsi dalla lavorazione nella linea 2 sono sostanze alcaline, acidi inorganici, metalli, ammoniaca e e sostanze organiche volatili;
4. Linea 03 – Trattamento Alluminio (automatica a telaio) è una linea meccanica a telaio in cui vengono effettuati dei trattamenti dell'alluminio e dei pre-trattamenti e trattamenti tra cui satinatura alcalina, microsatatura acida, ossidazione anodica naturale e dura, colorazione nera, fissaggio a freddo e cromatazione gialla e bianca. La linea è dotata di sistema di aspirazione che convoglia le emissioni al camino E1. Le sostanze inquinanti che possono generarsi dalla lavorazione nella linea 3 sono sostanze alcaline, acidi inorganici, metalli, ammoniaca e sostanze organiche volatili;
5. Linea 04 zincatura a telaio trattamenti di zincatura alcalina, pre-passivazione con acido nitrico, passivazione. La linea è dotata di sistema di aspirazione che convoglia le emissioni al camino E23. Le sostanze inquinanti che possono generarsi dalla lavorazione nella linea 4 sono sostanze alcaline, acidi inorganici, metalli;
6. Linea 5 – Nichelatura chimica e varie- nichelatura al solfammato-argentatura-doratura (manuale) In questa linea vengono svolti altri trattamenti quali satinatura chimica dell'alluminio, decapaggi con acidi diversi, passivazione acciaio, cementazione alluminio. La linea è dotata di sistemi di aspirazione che convogliano le emissioni ai camini E9-E10. Le sostanze inquinanti che possono generarsi dalla lavorazione sono acidi e basi inorganiche, metalli e sostanze organiche volatili.

Il progetto in istruttoria prevede l'introduzione di nuovi trattamenti sulla linee I bis, I e 2 e un aumento sui volumi di trattamenti esistenti sulla linea 3.

Nello specifico, sulla linea I bis verrà effettuata l'installazione di un nuovo trattamento (cromatazione alluminio) all'interno delle cabine aspirate, con un'incremento volumetrico di 168 litri.

Sulla linea I è prevista l'installazione di cinque nuovi trattamenti (passivazione gialla, nichelatura Wood, cadmiatura, ramatura alcalina, nichelatura chimica) all'interno delle cabine aspirate con un incremento volumetrico di circa 2300 litri.

L'attuale linea 3 verrà smantellata e sostituita da una nuova linea di ossidazione anodica che avrà una volumetria maggiore e verrà posizionata in uno spazio libero, precedentemente occupato da una vecchia linea di zincatura. L'incremento volumetrico sarà di circa 32000 litri

La linea 2 verrà divisa in due tronconi e posizionata nello spazio lasciato disponibile a seguito dello smantellamento della linea 3. Verranno aggiunte due nuovi trattamenti (fosfatazione allo zinco e manganese, ramatura alcalina) con un incremento volumetrico di circa 3500 litri.

Come evidenziato nello studio ambientale ad oggi esistono n. 13 camini autorizzati alle emissioni in atmosfera, sono presenti altri 7 camini che ricadono in regime di deroga ai sensi dell'art. 272 comma 1 del D.Lgs. 152/2006 ... e che andranno regolamentati nei tempi previsti dall'art. 273 bis commi 5,6 e 7 del D.Lgs. 152/2006.

Il progetto prevede l'installazione di due nuovi punti di emissioni in atmosfera sui nuovi trattamenti della linea 1; le aspirazioni sulle emissioni in atmosfera subiranno modifiche successive agli innesti o all'esclusione di alcuni trattamenti galvanici. Le portate di alcune emissioni verranno potenziate per favorire una miglior aspirazione all'interno dei locali di produzione;

Aspetti programmatici

Si evidenzia il seguente inquadramento come rappresentato nello studio ambientale:

- P.R.G.: Il PRG di Roma inquadra l'impianto in studio nelle città da ristrutturare e più specificatamente nei Programmi integrati dei tessuti prevalentemente residenziali. Nello stralcio del PRG allegato allo SPA l'area di impianto ricade nella zona classificata "Tessuti prevalentemente residenziali"
- P.T.P.R.:
 - o Tavola A - Paesaggio degli insediamenti urbani, l'impianto ricade nella fascia di rispetto dei corsi delle acque pubbliche ai sensi del D.Lgs. 42/2004 art. 142 lett. C e in proposte comunali di modifica dei PTP vigenti;
 - o Tavola B - Rispetto ai "Beni Paesaggistici" perimetrati nella Tavola B l'area in esame ricade nelle aree di interesse archeologico già individuate ai sensi del Dlgs. 42/2004 art. 142 lett. M, e in corsi delle acque pubbliche L.R.24/98 art. 7;
 - o Tavola C – non esaminata nello studio
- P.A.I.: ... L'area in studio ricade invece in parte nella Fascia fluviale C e in parte nell'Area a rischio idraulico medio R2, del reticolo secondario e minore (Tav. PB82 "Caffarella-Tor Sapienza" - aggiornamento 2015), riferibili ad una piena con tempi di ritorno pari a 500 anni;
- Classificazione acustica: In base alla zonizzazione acustica del comune di Roma (Delibera CC 12/04) l'impianto in esame rientra nella classe IV di destinazione d'uso del territorio (aree di intensa attività umana) a cui corrisponde, per il periodo diurno, un valore limite di immissione di 65 dBA e un valore limite di emissione di 60 dBA;
- Classificazione sismica: l'area di pertinenza del Municipio VII (ex X) del Comune di Roma ricade in Zona Sismica 2B, con incremento rispetto alla vecchia zona sismica 3 (O.P.C.M. n. 3274/2003).
- Aree protette, SIC/ZPS - L'impianto TGI non ricade in aree di pregio naturalistico Rete Natura 2000 e si pone ad una distanza di circa 8 km dal SIC più vicino.

* * *

ESITO ISTRUTTORIO

L'istruttoria tecnica è stata condotta sulla base delle informazioni fornite e contenute nella documentazione agli atti, di cui l'Arch. Enrico Borzise e l'Arch. Paolo Valentini hanno asseverato la veridicità con dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi degli artt. 38, 47, e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445, presentata contestualmente all'istanza di avvio della procedura;

Avendo considerato che:

- l'impianto è localizzato nel quartiere di Morena nel Comune di Roma, a sudest della Capitale in via della Tenuta del Casalotto;
- l'impianto attualmente è costituito da 5 linee di lavorazione attive, gli interventi in progetto consistono nell'introduzione di nuovi trattamenti sulla linee I bis, I e 2 e un aumento sui volumi di trattamenti esistenti sulla linea 3;
- il progetto prevede l'installazione di due ulteriori nuovi punti di emissione in atmosfera sui nuovi trattamenti della linea I in aggiunta ai 13 camini esistenti;
- l'ubicazione dell'impianto è in adiacenza al centro abitato del quartiere di Morena, si rileva la presenza di abitazioni a meno di 50 m dall'impianto, nonché la presenza di un asilo nido a circa 350 m dallo stesso;
- l'impianto ricade in zona "Tessuti prevalentemente residenziali" di PRG e quindi si rileva una incoerenza tra la tipologia dello stesso con la destinazione urbanistica;
- il Dipartimento Tutela Ambientale Direzione Rifiuti Risanamenti e Inquinamenti del Comune di Roma Capitale con la nota citata in premessa ha evidenziato:
 - o in relazione alla classificazione di industria insalubre dell'impianto e della localizzazione in ambito urbano dello stesso, la necessità di un approfondimento di analisi e valutazione delle potenziali ricadute ambientali correlate all'esercizio dell'impianto, propedeutica anche a quella delle eventuali ricadute sanitarie;
 - o per l'impatto acustico ha evidenziato la necessità di uno studio previsionale di impatto acustico per la stima della modifica del clima acustico e del livello di immissione sonora ai recettori più esposti;
 - o per la componente bonifiche e geologia ambientale, l'Ufficio Servizio Bonifica Siti Inquinati comunale ha evidenziato che il sito in oggetto risulta notificato ai sensi dell'art. 245 del D.Lgs. 152/2006 ed in base alla caratterizzazione chimica delle acque del pozzo da cui risulta una contaminazione della falda da solventi organici clorurati;
- l'intervento proposto risulta essere localizzato in aree da considerate sensibili in relazione alla capacità di carico dell'ambiente naturale per l'aspetto relativo alla qualità dell'aria ambiente considerato che la nuova classificazione delle zone di cui al vigente Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria della Regione Lazio, approvata con D.G.R. n. 536 del 15/09/2016, individua il Comune di Roma ricadente nelle classe I, peggiore sotto il profili della qualità dell'aria, sia per la classificazione complessiva sia per il Particolato atmosferico (PM10 e PM2.5);

Sulla base di quanto sopra evidenziato, considerando la tipologia dell'impianto e il contesto territoriale, secondo il combinato disposto degli artt. 6 comma 5 e 19 commi 5 e 9 del D.Lgs. 152/2006 e sm.i., non è possibile escludere possibili impatti significativi e negativi sull'ambiente circostante, pertanto, in base al principio di precauzione di cui all'art. 3-ter del D.Lgs. 152/2006, si ritiene che non risultano sussistere le condizioni per l'esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.

Riscontrato che le informazioni contenute negli elaborati fanno riferimento a quanto previsto dall'Allegato IV-bis, alla parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Per quanto sopra rappresentato

Effettuata la procedura di Verifica ai sensi dell'art. 19, parte II, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., in relazione all'entità degli interventi proposti, considerata la criticità del contesto ambientale in cui l'impianto è inserito e la necessità di maggiori approfondimenti sugli aspetti evidenziati nella presente istruttoria tecnico-amministrativa, a norma del medesimo D.Lgs. 152/2006 s.m.i. si ritiene che il progetto debba essere sottoposto a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.

Lo studio di impatto ambientale dovrà essere redatto sulla base dei contenuti indicati dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

La presente istruttoria tecnico-amministrativa è redatta in conformità alla parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Il presente documento è costituito da n. 8 pagine compresa la copertina.